



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI**

**ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E DI PERIMETRAZIONE DELLE  
AREE A RISCHIO IDRAULICO E GEOMORFOLOGICO E DELLE  
RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA**

(ai sensi della L. n. 267/98 modificato dalla L. 226/99)

<b>Scheda informativa per gli interventi connessi ai fenomeni alluvionali ( difesa idraulica del territorio)</b>	<b>Scheda</b> <b>33</b>
<b>INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ARGINATURE LUNGO IL CORSO DEL RIO S. TEODORO</b>	
<b>Sottobacino regionale N° 4 - LISCIA</b>	<b>GRUPPO DI LAVORO:</b> Dott.Ing. Michele TERRITO (capogruppo) Dott. Agr. Antonio PIZZADILI Dott. Geol. Giovanni TILOCCA  COLLABORATORI: Dott. Ing Mario Deriu Dott. Ing. Angela Fadda Dott. Ing. Carlo Piras Dott. Ing. Sonia Sulas Dott. Agr. Giovanni Pizzadili Dott. Geol. Piero Piasotti
<b>Revisione 01</b>	<b>data: novembre 2002</b>

Gruppo di Coordinamento		
Dott. Geol. Daria Dovera	Prof. Ing. Marco Mancini	Prof. Ing. Marco Salis

## 1. GENERALITA'

Bacino idrografico regionale:	Sardegna	
Sottobacino:	S. Teodoro	Km <sup>2</sup> sottesi: 31,67
Provincia:	SASSARI	
Comune:	S. TEODORO	
Località :	S. TEODORO	
Cartografia CTR 462040	Tavole n° : 29	

## 2. DESCRIZIONE SINTETICA

Siamo in prossimità del centro abitato e anche se la sezione del ponte è sufficiente a smaltire la portata senza problemi, non sempre l'argine pare avere sezione adeguata a contenere il volume idrico, in particolare nel tratto più vallivo, dove la pendenza dell'alveo si riduce quasi a zero.

Secondo le valutazioni fatte, il centro abitato è sicuramente interessato dalle piene, che sono notevoli (112 mc/s la portata cinquantenaria, fino ai 328 mc/s della cinque centenaria).

La presenza di un guado più a valle alto circa 1.50 m e la foce dove sono presenti insediamenti abitativi, potrebbero causare ostacoli al normale deflusso, creando fenomeni di rigurgito.

## 3. GRADO DI CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE:

Esistenza di studi recenti quali relazioni, pubblicazioni, indagini:	
Analisi storica della situazione:	
Testimonianze recenti:	X
Presenza di progetto di massima:	
Presenza di progetto esecutivo:	

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO: €1.250.000,00

5. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE COMUNE DI S. TEODORO

6. PRIORITÀ DELL'INTERVENTO:

Alta (rischio R4)	X
Media (rischio R3)	
Bassa (rischio R2/R1)	

7. COMPATIBILITÀ CON REGIMI VINCOLISTICI ESISTENTI:

SI	X	NO	
----	---	----	--

8. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

A)	Nuova realizzazione	X
B)	Intervento di riatto, ampliamento, adeguamento, rifacimento di un'opera esistente	
C)	Intervento manutentorio di un'opera esistente	

### 8.1 INTERVENTO STRUTTURALE

#### ▪ Estensivo - sistemazione idraulico-forestale

Seminagioni	
Opere di drenaggio	
Soglie	X
Piccole briglie	X
Muri di sostegno	
Ponte	X

▪ **Estensivo - sistemazione idraulico-agraria**

	Pulizia del fondo alveo
--	-------------------------

▪ **Intensivo**

SERBATOIO	
CASSA DI ESPANSIONE	
ARGINATURA ringrosso sovrizzo rivestimento difesa diaframmatrice	<b>X tipo A1-B2</b>
SCOLMATORE	
DIVERSIVO	
SISTEMAZIONI D'ALVEO soglie di fondo briglie muri di sonda scogliere longitudinali pennelli cunettoni altro	

## 8.2 INTERVENTO NON STRUTTURALE

Disciplina territoriale delle zone soggette ad inondazioni	
Vincoli	<b>X</b>
Assicurazioni obbligatorie	

## 9. MONITORAGGI

## 10. PERICOLOSITA'

Frequenza probabile evento (tempo di ritorno in anni)	T=20/50	<b>X</b>	T=50/100	
	T=100/200		T=200/500	

## 11. BACINI MONTANI:

Colate detritiche	
Piene repentine	
Alluvioni conoidi	

## 12. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE ALTE:

Corso d'acqua non arginato	
Sormonti arginali	<b>X</b>
Sfondamenti arginali	
Erosioni e fontanazzi	

## 13. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE BASSE

Insufficienza impianti sollevamento	
-------------------------------------	--

#### 14. ESTUARI MARITTIMI

Collasso difesa a mare	
------------------------	--

#### 15. INTENSITÀ PRESUNTA DEL FENOMENO RISPETTO ALLE CONSEGUENZE ECONOMICHE:

Lieve	
Media	
Elevata	X
Molto elevata	

#### 16. VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE

ESPOSIZIONE	VULNERABILITA'		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	Danno medio (funzionale)	Danno lieve (estetico)
Presenza di centro abitato	X		
Presenza di insediamenti produttivi		X	
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)		X	
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)			
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)	X		
Presenza di beni culturali			

Numero di persone potenzialmente coinvolte	Soggette a rischio diretto	Soggette a rischio indiretto	Soggette a rischio di perdita abitazione
>500	X	X	

#### 17. DESCRIZIONE SINTETICA DEL DANNO ATTESO A CHIARIMENTO DELLE SCELTE RIPORTATE NELLA TABELLA PRECEDENTE:

Le esondazioni potrebbero andare a creare danni alle abitazioni limitrofe, inoltre poiché quelle che erano le aree golenali del corso d'acqua, sono diventate aree di espansione con numerose abitazioni a ridosso del corso d'acqua, l'intervento si rende quanto mai necessario.

#### 18. INTERVENTI

Realizzazione di nuove arginature e sopralzi, intervenendo in particolare nei tratti in cui le abitazioni sono immediatamente a ridosso del canale, ed in quelle aree in cui le acque, date le limitate dimensioni degli argini, fuoriescono, andando a interessare le stesse alle quote più basse.